

L'INCHIESTA
SU SAN MICHELE

Il Carroccio fa i conti in casa propria
Probiviri in campo contro le «mele marce»

Gobbo il moralizzatore «Presto una commissione per valutare i candidati»

di Renzo Mazzaro

VENEZIA. Gianpaolo Gobbo conferma: la Lega istituirà in ogni provincia una commissione che valuterà tutti i candidati prima di metterli in lista. Le commissioni provinciali riferiranno ad un coordinamento regionale. E' il primo passo concreto della campagna di moralizzazione del partito, anche se non sono ancora definiti i criteri con i quali verrà dato questo «voto in condotta».



Gianpaolo Gobbo sindaco di Treviso e leader della Lega veneta. A sinistra Franco Manzato

Suggeriamo i dieci comandamenti, anzi ne basterebbe uno solo, il settimo: non rubare. Il passo successivo sarà organizzare un pellegrinaggio a Lourdes o a San Giovanni Rotondo, per ottenere la grazia. Chi può garantire l'onestà della moglie di Cesare: forse Cesare, l'ultimo che verrebbe a saperlo?

Ma siamo in ballo e come dice il dj bisogna ballare. La Lega è sotto pressione, la questione morale scuote il Triveneto. Dopo settimane se n'è accorta anche la *Padania* che ieri, in un trafiletto a

pagina 11, ha dato la notizia dell'arresto dell'assessore di San Michele al Tagliamento assorbita nel commento di Luca Zaia: «Chi ruba commette reato ma soprattutto tradisce un'idea».

«Aumenterà il livello di controllo sul territorio»

Anche se il presidente del Veneto non lo dice, al fondo c'è sempre l'autoconvincimento dei leghisti di venire da Marte, di fare eccezione. Gli altri partiti rubano, Roma è ladrona per definizione, il Sud mangia pane a tradimento, solo il leghista sgobba come un dannato ed entra in politica per salvare il Paese.

O almeno il Nord. Altrimenti sarà secessione. Poi di colpo i casi di Udine, Verona, Arzignano, Trieste, San Michele al Tagliamento. Scoprire di essere come tutti gli altri è la rovina del copione leghista. Implode l'ideologia. Bisogna fare qualcosa subito: «Dare un segnale, dimostrare che non abbiamo paura di fare chiarezza in casa nostra — dice Pietro Fontanini, segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia —. Abbiamo i riflettori puntati addosso, giustamente. Noi non abbiamo esitato a sospendere dalla Lega Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale, per l'uso privato dell'auto blu. Una leggezza, in fin dei conti. Come



abbiamo sospeso Enzo Bortolotti, vicepresidente di Autovie venete, inquisito dalla magistratura». Peculato, è l'accusa. Notiamo che Bortolotti era anche segretario provinciale della Lega di Pordenone.

Fontanini e Gobbo si sono parlati spesso in questi giorni. Nella locomotiva d'Italia si scoprono leghisti che rubacciano qui e là. Il Gianpa non poteva non dare un segnale: «E' evidente che non basterà una commissione per risolvere il problema, ma almeno si potrà au-

mentare il livello di guardia sul territorio. Chi entra in politica deve capire, come noi diciamo sempre, che lo fa prima di tutto come iniziativa di servizio, non in un contesto di sua personale affermazione». Parole e musica — ricordiamo — della tanto vituperata Dc. E il primo dei denigratori si chiamava Umberto. Ma oggi il consenso alla Lega è dilagante, un elettore su tre vota Bossi. Sul carro del vincitore saltano in tanti. La Lega veneta, che ha sempre avuto un problema di addestramen-

to della classe dirigente, adesso deve aggiungere all'addestramento la rigosità della selezione. E' finita l'epoca delle elementari, bisogna imitare Milano. Gobbo ha messo in piedi una scuola di politica, coordinata da Franco Manzato. Benemerita ma insufficiente, perché è la società nelle sue articolazioni che offre il personale politico e i modelli di comportamento. E i modelli che vanno forte oggi sono sotto gli occhi di tutti. «Lo so anch'io che non basterà a risolvere il problema — dice Gobbo — ma almeno la rete sarà più stretta, si potranno drenare i comportamenti più strani, forse anche arrivare a impedire casi eclatanti come quelli di oggi. Non lo so, me lo auguro. Come commissione specifica, non ha precedenti, ma tengo a dire che affiancherà gli organi di controllo già esistenti: dalla segreteria di sezione, alla segreteria di circoscrizione, alla segreteria provinciale. Più di così, cosa possiamo fare? La responsabilità penale è individuale».

Già. Ma è bello sapere che il partito guidato da Umberto Bossi, che in gioventù festeggiò più volte la laurea senza averla mai presa, garantirà la serietà delle nuove leve che si candidano a governarci. Chi l'avrebbe mai detto.

Scelta condivisa dal coordinatore della Lega friulana

I Tesori del VENETO

* oltre al prezzo del quotidiano

Nel primo volume

- Casa e Balcone di Julietta Verona
- Il Prato della Valle Padova
- Malcesine L. di Garda (VR)
- Torri del Benaco L. di Garda (VR)
- Piazza San Marco Venezia
- Ponte di Rialto Venezia
- Ville Venete Vicenza
- Il Centro Storico Treviso
- Il Centro Storico Cittadella (PD)

Un Libro e un DVD per scoprire i "Tesori" che appartengono alla terra dove viviamo. Un viaggio nella storia della nostra cultura Veneta.

il 1° Volume "Libro + DVD" a soli € 8,90*

in collaborazione con [azzurramusic](http://www.azzurramusic.it)

In edicola con di Padova il mattino di Treviso la tribuna di Venezia e Mestre la Nuova